

[ LA CRISI IN VALMALENCO ]

# È ricominciata l'attività alla nuova Marmi Pedrotti

*Corrisposte tutte le retribuzioni dell'ex azienda, prossimo incontro il 24 febbraio con i sindaci della Valle*

**CHIESA IN VALMALENCO** (s. bar.) È iniziato il lavoro alla Marmi Valmalenco, e per i lavoratori della ex Marmi Pedrotti c'è in programma una nuova assemblea, il 24 febbraio, un incontro al quale prenderanno parte anche i sindaci della Valmalenco. L'obiettivo è un costante monitoraggio della situazione dei lavoratori in Cigs e delle eventuali prospettive occupazionali. Intanto è stato corrisposto l'ultima retribuzione della Marmi Pedrotti. Tutti i dipendenti hanno ricevuto l'assegno di dicembre. Per il trattamento di fine rapporto ci vorrà solo un po' di pazienza.

Intanto, è stato avviata l'attività alla Marmi Valmalenco, la società presieduta dall'imprenditore francese Olivier Quenardel, costituita dopo la cessazione dell'attività di Marmipedrotti graniti spa. Quenardel guida un consiglio d'amministrazione composto da quattro persone. La società Demantoid fa capo alla famiglia Parolini ed esprime due consiglieri: l'imprenditore dei settori immobiliari e dell'auto Bruno e il figlio Roberto. La società dei

Quenardel è Helisaure. Ha sede a Parigi ed è presente nel cda con il presidente e con il figlio Alexander. La nuova azienda ha garantito l'assunzione di ventidue dipendenti e si spera di arrivare, secondo quanto comunicato ai sindacati, a un totale di 25-27 lavoratori nel giro di un breve periodo. In questa fase le condizioni meteorologiche non sono favorevoli, visto che le temperature arrivano a -20 nella zona di San Giuseppe dove si trova la cava. «Al momento è stato firmato un contratto a termine per tre mesi, ai quali seguiranno altri tre mesi e poi si punterà - secondo quanto assicurato dall'azienda - sul tempo indeterminato - spiega dalla Fillea-Cgil il sindacalista di Lanzada Giorgio Nana, affiancato da Giordano Iobizzi della Filca-Cisl - Ora è difficile lavorare in cava. Al di là di questo aspetto le premesse sono positive». Secondo Nana per il comparto lapideo è un periodo di luci e ombre. «Alcune realtà fanno segnare ritmi di lavoro molto interessanti, ma purtroppo in diverse piccole aziende si è resa necessaria la cassa integrazione a rotazione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.